

## "CORSO INTRODUTTIVO ALLA PSICOLOGIA ARCHITETTONICA"

**CODICE CORSO: 19-PE-PSI.AR-01**

### PROGRAMMA DEL CORSO

Ripensare un quartiere urbano, progettare un ospedale, una scuola, un parco, una casa, un supermercato significa modificare l'ambiente in cui le persone vivono quotidianamente e agiscono.

Il corso si propone di analizzare come l'ambiente artificiale venga percepito dagli individui e quali siano gli effetti delle caratteristiche dell'ambiente sul modo di comportarsi e interagire delle persone. Si articolerà intorno a quattro macro-temi: (1) relazione tra ambiente, cognizione e comportamento; (2) relazione tra ambiente, benessere e vita sociale; (3) esperienza estetica; (4) metodologie in fase di pianificazione e monitoraggio.

L'analisi degli effetti dello spazio sulla percezione e l'azione permette di cogliere appieno l'enorme influenza – e potenzialità – dell'architettura sul senso di benessere, sul senso di appartenenza a una comunità, sul comportamento di individui e gruppi.

#### PROGRAMMA

PRIMA PARTE		SECONDA PARTE	
9.30 – 10.00	Introduzione al corso e concetti di base	14.30 – 16.00	Architettura e psicologia sociale: effetti dell'identificazione con il luogo sul comportamento e sul benessere degli individui
10.00 – 12.30	Effetti di variabili spaziali, fisiche ed estetiche sui processi di pensiero e sul comportamento	16.00 – 17.30	Percezione estetica e neuroscienze
12.30 – 13.30	Spazio costruito e spazio verde	17.30 – 18.30	Principali metodologie per l'analisi della risposta cognitiva e comportamentale dell'individuo allo spazio costruito
13.30 – 14.30	<b>Pausa pranzo</b>		

Per informazioni:

**Fondazione Centro Studi e Ricerche Professione Architetto Area Metropolitana Pescara Chieti**

telefono: **085 693726** e-mail: [fondazione@architettichpe.it](mailto:fondazione@architettichpe.it)

Tutor corso: **arch. Fabrizia Mandolini cell. 320 1758846**

## PROGETTO FORMATIVO | 1 GLI OBIETTIVI GENERALI

Ripensare un quartiere urbano, progettare un ospedale, una scuola, un supermercato significa modificare l'ambiente in cui le persone vivono quotidianamente e agiscono. Quali sono le esigenze degli individui rispetto al loro ambiente? Come viene percepito l'ambiente artificiale? Quali sono gli effetti delle caratteristiche dell'ambiente sul modo di comportarsi e interagire delle persone?

**Comprendere** come gli individui percepiscono e si muovono all'interno dell'ambiente artificiale è essenziale per definire un progetto che non sia solo esteticamente bello ma che risponda alle esigenze degli utenti e alle finalità della committenza.

Inoltre, **l'analisi degli effetti** sulla percezione e l'azione dello spazio artificiale permette di cogliere appieno l'enorme influenza – e potenzialità – dell'architettura sul senso di benessere, sul senso di appartenenza a una comunità, sul comportamento di individui e gruppi (ad es. elementi spaziali possono favorire l'apprendimento in aula, possono inibire atti vandalici e favorire comportamenti pro-ambientali).

Infine, **l'acquisizione di competenze multidisciplinari** e psicologiche è di centrale importanza nelle esperienze di progettazione sociale o partecipata che implica una stretta collaborazione tra architetti, progettisti, altre figure professionali e utenti finali che usufruiranno dello spazio.

## PROGETTO FORMATIVO | 2 IL FRAMEWORK TEORICO

Il corso farà riferimento ai modelli teorici e gli strumenti sviluppati nell'ambito della **Psicologia ambientale e architettonica**.

La Psicologia ambientale e architettonica è una disciplina che studia i processi cognitivi, affettivi, motivazionali e il comportamento dell'individuo in interazione con il suo ambiente, sia naturale che artificiale. L'ambiente, in questa prospettiva, non viene considerato solo come l'insieme delle sue caratteristiche fisiche, ma soprattutto nella sua dimensione sociale e politica (Gifford, 2007).

Utilizza un **approccio interdisciplinare**: declina concetti sviluppati in differenti branche della psicologia come la psicologia del pensiero, la psicologia sociale, la psicologia della personalità, le neuroscienze cognitive; dialoga con l'architettura, l'ingegneria, la geografia, le scienze naturali, l'economia, la sociologia, l'antropologia e le scienze politiche (Clayton, 2012).

Nello specifico la psicologia architettonica, sin dagli anni '70, ha evidenziato alcuni processi e fenomeni che saranno al centro del corso:

- l'ambiente fisico artificiale e naturale è in grado di influenzare in modo rilevante il benessere dell'individuo, il suo pensiero e il suo comportamento;
- l'influenza dell'ambiente artificiale sulla persona è sia diretta (es. luminosità, acustica, colore), sia indiretta (es. significato simbolico);
- gli individui all'interno degli edifici, dei quartieri, delle città non sono esseri passivi;
- l'ambiente artificiale non è immutabile: gli individui interagiscono con esso e lo trasformano attraverso l'utilizzo e il comportamento.

Per informazioni:

Fondazione Centro Studi e Ricerche Professione Architetto Area Metropolitana Pescara Chieti

telefono: **085 693726** e-mail: [fondazione@architettichpe.it](mailto:fondazione@architettichpe.it)

Tutor corso: **arch. Fabrizia Mandolini cell. 320 1758846**

## PROGETTO FORMATIVO | 3 GLI AMBITI DI APPLICAZIONE

Le competenze e le conoscenze acquisite durante il corso possono essere applicati a **diversi ambiti**. A titolo esemplificativo:

- § progettazione di scuole e di spazi di apprendimento;
- § progettazione di ospedali e di luoghi di cura;
- § progettazione di supermercati e negozi;
- § ridefinizione degli spazi urbani e dei quartieri;
- § definizione della relazione tra spazio artificiale ed elementi naturali.

Tali competenze possono essere utilizzate in fasi differenti del processo e con finalità diverse.

- § definizione degli elementi architettonici in fase di progettazione per rispondere a specifiche finalità;
- § monitoraggio dell'efficacia dell'intervento sul senso di benessere, sulla percezione e sul comportamento degli utenti;
- § interazione con le diverse componenti (utenti, altre professionalità, committenza) in programmi di progettazione partecipata.

## PROGETTO FORMATIVO | 4 A CHI SI RIVOLGE

Il corso si rivolge prevalentemente a:

•Gli architetti e i progettisti avranno la possibilità di acquisire delle competenze e delle conoscenze sugli effetti esercitati dallo spazio artificiale sulla percezione e azione degli individui. Saranno fornite loro delle nozioni sulle variabili spaziali e ambientali che possono essere modificate nel progetto per il raggiungimento di finalità specifiche.

Il corso può essere altresì di interesse per altre figure professionali (ad es., ingegneri, designer, pedagogisti, progettisti spazi esterni).

## PROGETTO FORMATIVO | 5 L'ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso approfondirà 4 tematiche principali. In tutti i moduli verranno presentati esempi di applicazioni:

Per informazioni:

**Fondazione Centro Studi e Ricerche Professione Architetto Area Metropolitana Pescara Chieti**

telefono: **085 693726** e-mail: [fondazione@architettichpe.it](mailto:fondazione@architettichpe.it)

Tutor corso: **arch. Fabrizia Mandolini cell. 320 1758846**

•Un vasto filone di ricerca nell'ambito della Psicologia dell'architettura si è occupato di indagare la relazione tra la definizione dello spazio artificiale e i processi mentali degli individui che utilizzano tale ambiente. L'organizzazione dello spazio così come gli elementi di design sono in grado di influenzare la percezione e la cognizione. Tali conoscenze ed evidenze psicologiche, se integrate nel processo di progettazione architettonica (ad esempio, di scuole, di ospedali) sono utili non solo per rendere gli ambienti più piacevoli per gli utenti ma anche per raggiungere in modo adeguato le finalità per cui l'ambiente è stato progettato.

**AMBIENTE E  
COGNIZIONE**



•Gli esseri umani definiscono la propria identità personale anche attraverso processi di identificazione con i luoghi (ad esempio, città, quartieri, scuole). Ovvero, gli individui stabiliscono dei legami affettivi con oggetti e spazi. Questo coinvolgimento affettivo è in grado di predire alti livelli di soddisfazione, di modificare gli atteggiamenti e di incoraggiare alcuni comportamenti virtuosi all'interno di quei luoghi. La psicologia è in grado di suggerire all'architettura quali aspetti dell'ambiente artificiale siano in grado di sviluppare i processi di identificazione (es. richiamo simbolico alla storia della comunità; possibilità di condivisione degli spazi con il gruppo).

**L'IDENTIFICAZIONE**



•Lo spazio architettonico genera un'esperienza estetica nell'individuo, ovvero un'esperienza cognitiva ed emotiva. La psicologia con il supporto delle neuroscienze è in grado di analizzare l'esperienza soggettiva attraverso sofisticate tecniche di indagine.

**LA PERCEZIONE  
ESTETICA**



•All'analisi dei temi connessi a queste macro-aree si accompagnano a delle competenze metodologiche trasversali utili sia in fase di comprensione della percezione e della rappresentazione dell'ambiente artificiale da parte degli individui e dei gruppi, sia in fase di valutazione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi.

**METODOLOGIA**



Per informazioni:

**Fondazione Centro Studi e Ricerche Professione Architetto Area Metropolitana Pescara Chieti**

telefono: **085 693726** e-mail: [fondazione@architettichpe.it](mailto:fondazione@architettichpe.it)

Tutor corso: **arch. Fabrizia Mandolini cell. 320 1758846**